

L'intervista al Presidente della RPDC e segretario generale del CC del Partito del Lavoro di Corea

Kim Il Sung: strategia dell'unione nazionale

La dichiarazione congiunta del 1972 vanificata dalle autorità sudcoreane spinte dall'imperialismo americano a perpetuare la divisione del paese — Le condizioni affinché il dialogo fra il Nord e il Sud possa progredire con successo

La situazione in Asia si è evoluta a vantaggio della lotta antimperialista dei popoli — Auspicio di una azione unitaria di tutte le forze rivoluzionarie — Da paese agricolo e arretrato a forte stato socialista — Gli obiettivi del piano sessennale

(Dalla prima pagina)
Gli imperialisti americani, dai militari giapponesi e dalle autorità sudcoreane, e quando sarà posto termine ad ogni ingerenza straniera nel problema coreano.

Il Partito del Lavoro di Corea e il Governo della Repubblica si oppongono risolutamente ad ogni tentativo di congelare e perpetuare la divisione del nostro Paese e respingono con fermezza ogni ingerenza straniera negli affari interni del nostro Paese.

Misura meritevole

L'Assemblea generale dell'ONU dello scorso anno, alla quale ha partecipato per la prima volta nella storia un rappresentante della Repubblica Popolare Democratica di Corea, sventando la manovra delle "due Coree" perseguita dall'imperialismo americano e dai suoi servi, ha sostenuto i Tre principi per la riunificazione della Patria indicati nella Dichiarazione congiunta del Nord e del Sud, e ha deciso di sciogliere senza indugio la "Commissione dell'ONU per la riunificazione e la ricostruzione della Corea" che era uno strumento dell'ingenero dell'imperialismo americano nei nostri affari interni. Si è trattato di una misura meritevole del nostro apprezzamento, che contribuisce alla creazione di una situazione favorevole per il regolamento del problema della riunificazione del nostro Paese e di una grande vittoria della linea di condotta del nostro Partito e dell'indipendenza pacifica e indipendente.

Il Partito del Lavoro di Corea e il Governo della Repubblica continueranno anche in futuro a fare quanto è possibile per mandare interamente a vuoto tutti i tentativi di perpetuare la divisione della nostra nazione e per accelerare ulteriormente la riunificazione indipendente e pacifica della Patria.

In primo luogo, noi lotteremo con forza per togliere il caso delle "Forze delle Nazioni Unite" alle truppe d'aggressione dell'imperialismo americano dislocate nella Corea del Sud, che costituiscono il principale ostacolo alla soluzione del problema della riunificazione della Patria e per obbligare a ritirarsi. Allo stesso tempo, conformemente ai principi contenuti nella Dichiarazione congiunta del Nord e del Sud, ci adopereremo per portare avanti il dialogo e per realizzare la cooperazione e una politica di amicizia e riformi fra il Nord e il Sud.

Per far progredire il dialogo avviato fra il Nord e il Sud, le autorità sudcoreane devono astenersi da ogni ingerenza e cooperare con i principi della Dichiarazione congiunta del Nord e del Sud. E tuttavia, esse non cessano ancora di perpetuare la divisione nazionale e la loro politica di ricorso alle forze straniere, ed inoltre esercitano una brutale repressione contro le personalità democratiche ed i giovani studenti patriottici sudcoreani che rivendicano la riunificazione della Patria e la democrazia. Queste azioni delle autorità sudcoreane costituiscono attualmente il principale ostacolo al dialogo fra il Nord e il Sud.

Se le autorità sudcoreane rinunceranno alle loro posizioni secessionistiche, rispetteranno la Dichiarazione congiunta del Nord e del Sud e si adopereranno sinceramente per la sua realizzazione, allora il dialogo fra il Nord e il Sud progredirà con successo.

Se le autorità sudcoreane continueranno a disonoreare la Dichiarazione congiunta del Nord e del Sud e ad agire contro di essa, il popolo non le perdonerà. I giovani studenti e la popolazione della Corea del Sud — indignati per la politica di tirannia fascista praticata sempre più apertamente dalle autorità sudcoreane — desiderano nuove tesse a perpetuare la divisione nazionale e la loro politica di asservimento nei confronti del Giappone — si sono ribellati contro il governo e il fascismo e reclamano la democratizzazione. Essi combattono coraggiosamente per marciare insieme avanti queste parole d'ordine: « Abbasso il regime di Park », « Vogliamo la democrazia », « Basta con l'asservimento al Giappone », « I nostri diritti essi si hanno contro coloro che tradiscono la nazione e opprimono il popolo appropriandosi alle forze straniere ».

I giovani studenti e la popolazione della Corea del Sud usciranno certamente vittoriosi dalla loro giusta lotta patriottica e la grandiosa opera di riunificazione della Patria non mancherà di essere realizzata dalle forze unitarie dell'intero popolo coreano.

Voì vivete al centro di una regione del mondo che ha conosciuto, nell'ultimo quarto di secolo due guerre lunghe e sanguinose, ma dove l'imperialismo ha subito anche delle pesanti sconfitte, grazie alla lotta eroica dei popoli della Corea e del Vietnam. Come valutate le prospettive in questa parte del mondo all'indomani della vittoria del popolo vietnamita e alla luce dei più recenti sviluppi delle relazioni internazionali, a livello mondiale?

In Asia, nel corso del periodo indicato, la lotta dei popoli contro le aggressioni e gli interventi del colonialismo si è dimostrata più accanita che in qualsiasi altra regione ed ha inflitto agli imperialisti di ogni nazionalità pesanti sconfitte. Gli imperialisti americani avevano cominciato a perdere terreno in seguito alla pesante sconfitta sia politica che militare, subita nella guerra di Corea; battuti una seconda volta nella guerra del Vietnam, essi si sono visti profondamente invecchiati nel campo della loro rivale, la Cina, e sono passati da una situazione di sicurezza all'altro in Cambogia e si vedono vinti e respinti in tutti gli altri teatri del mondo.

Tutto ciò dimostra che, nel periodo in questione, la situazione in Asia si è evoluta a vantaggio dei popoli asiatici e che gli imperialisti hanno subito nel continente una sconfitta bruciante.

Tuttavia, gli imperialisti americani non cessano di perseguire le loro mire aggressive contro i Paesi asiatici e cercano in ogni modo di "bruciare" l'imperialismo. Essi cercano di intensificare la loro penetrazione in numerosi Paesi asiatici, al fine di realizzare oltremare le loro ambizioni espansionistiche.

Ma le mire aggressive degli imperialisti americani e dei militaristi giapponesi contro i Paesi asiatici non potranno mai realizzarsi. Il credo che si nutre nel popolo asiatico è quello di un'azione generale in Asia si svilupperà sempre più a favore dei popoli asiatici.

Ma le mire aggressive dei militaristi giapponesi contro i Paesi asiatici non potranno mai realizzarsi. Il credo che si nutre nel popolo asiatico è quello di un'azione generale in Asia si svilupperà sempre più a favore dei popoli asiatici.



Il lavoro in una fabbrica di locomotori. Negli ultimi vent'anni, la Repubblica democratica popolare di Corea ha registrato un forte sviluppo industriale

comunista internazionale è chiamato a svolgere in questa lotta.

Come voi ben sapete, attualmente sulla scena internazionale si afferma sempre più di frequente che l'epoca attuale è caratterizzata dal passaggio dalla guerra fredda e dal confronto alla coesistenza pacifica e alla cooperazione. Il nostro popolo, per quel che lo riguarda, desidera unicamente la pace, e una pace stabile. Ma il popolo coreano è convinto che la pace non si ottiene mediante sollecitazioni all'indirizzio degli imperialisti e che essa sarà realizzabile solo mediante una lotta tenace contro di loro.

La tattica del doppio gioco

Più la loro situazione si fa difficile, più gli imperialisti ricorrono subdolamente alla tattica del doppio gioco. Si tratta di un procedimento abituale, al quale essi ricorrono ogni qual volta si trovano in imbarazzo.

Oggi gli imperialisti americani, nel segno della "pace", cercano di migliorare le loro relazioni con le grandi potenze e di allentare temporaneamente la tensione nei loro confronti per guadagnare così il tempo necessario a riprendere vigore. Al tempo stesso, essi continuano a intensificare le loro manovre aggressive nei confronti dei piccoli Paesi e ingenerano nei loro affari interni. Recentemente, essi hanno spinto gli espansionisti israeliani a scatenare una guerra di aggressione contro i popoli egiziani e siriani. Hanno organizzato in Cile un colpo di stato militare fascista che ha rovesciato il legittimo governo di Unidad Popular. Gli imperialisti americani sono anche responsabili dei delti atti di aggressione e di ingenerazioni compiuti in Corea, in Cambogia, nel Viet-

nam, nel Laos, come anche in una serie di Paesi africani e in molti altri Paesi. Come dimostra la realtà dei fatti, i popoli desiderano la pace, ma gli imperialisti si dedicano tuttora all'aggressione, alla guerra e all'ingenerazione negli affari altrui.

Per questo noi riteniamo che gli imperialisti desiderano l'insegna della "pace", più è necessario raddoppiare la vigilanza e rafforzare la lotta antimperialista.

Grazie al fatto che gli imperialisti ostentano l'insegna della "pace", vi sono delle persone che, facendosi delle illusioni, cercano di eludere la lotta contro di loro, ed altre persone che vorrebbero garantirsi la sicurezza attraverso un compromesso senza principi con gli imperialisti. Si tratta di individui che, stanchi della lotta rivoluzionaria, si ripromettono di rinunciare alla rivoluzione, eppure di villi che hanno paura della rivoluzione. Peraltro, la esistenza di questi individui non indebolisce la lotta antimperialista nel suo complesso.

E' evidente che l'esistenza dell'imperialismo provocherà lo sfruttamento e l'oppressione, l'aggressione e l'ingenerazione da parte dell'imperialismo, non c'è bisogno di sottolineare che la persistenza dello sfruttamento e dell'oppressione, dell'aggressione e dell'ingenerazione imperiale scellerà la lotta rivoluzionaria dei popoli. E soltanto grazie alla loro lotta che i popoli possono liberarsi dallo sfruttamento e dall'oppressione dell'imperialismo e conquistare l'indipendenza e la pace.

Un gran numero di popoli della terra patiscono ancora l'oppressione e lo sfruttamento da parte dell'imperialismo ed è per questa ragione che il numero di coloro che si oppongono all'imperialismo e vogliono fare la rivoluzione è destinato ad aumentare. Attualmente, i popoli di molti Paesi, sottoposti all'aggressione e all'ingenerazione imperialista,

insistono nella necessità di continuare la battaglia e si impegnano validamente nella lotta antimperialista, senza lasciarsi intimidire dalle difficoltà e dalle prove di ogni genere.

La lotta antimperialista dei popoli si rafforza sempre più, a dispetto di tutti i trucchi degli imperialisti i quali, all'insegna della "pace", cercano di paralizzare la coscienza rivoluzionaria del popolo e la loro indipendenza. Grazie alla lotta eroica contro l'imperialismo, i popoli saranno in grado di conquistare la loro liberazione sociale e la loro indipendenza nazionale e di assicurare al mondo la pace e la sicurezza.

Una forza decisiva

Quando al ruolo svolto dal movimento comunista ed operaio internazionale nella lotta antimperialista, esso rappresenta oggi la più potente delle forze rivoluzionarie che si oppongono all'insieme delle forze reazionarie con gli imperialisti in prima fila; esso è inoltre una forza decisiva nel fronteggiare la politica di aggressione e di guerra dell'imperialismo e nel garantire la pace e la sicurezza nel mondo. L'odierna evoluzione della situazione complessiva internazionale in favore della pace e della democrazia, dell'indipendenza nazionale e del socialismo, è dovuta al rafforzamento del movimento comunista ed operaio internazionale.

Se nel futuro il movimento comunista ed operaio internazionale sarà in grado di progredire nella lotta contro le sue forze, non vi è dubbio che esso svolgerà un ruolo ancora più importante di quello odierno nella lotta contro l'imperialismo e per la pace. Noi auspichiamo sinceramente la unanime di tutte le forze rivoluzionarie, in una

stretta unità, nella loro lotta contro l'imperialismo e particolarmente contro l'imperialismo americano. Il nostro Partito condurrà nel futuro, così come ha fatto nel passato, una ferma lotta per l'unità del movimento comunista internazionale e per la coesione di tutte le forze rivoluzionarie antimperialiste.

Malgrado le distorsioni provocate dalla guerra, la Repubblica Popolare Democratica di Corea ha realizzato negli ultimi 20 anni un notevole progresso economico e sociale. Quali sono i traguardi e le prospettive di questo sviluppo per i prossimi anni?

Come voi avete sottolineato, la guerra triennale imposta dall'imperialismo americano aveva terribilmente devastato la economia del nostro Paese. Nel dopoguerra, noi abbiamo iniziato la ricostruzione dell'economia praticamente da zero, sopra un cumulo di cenere.

Sotto la giusta direzione del Partito del Lavoro di Corea, il nostro popolo, con la sua lotta eroica, non solo ha ripulito l'economia del nostro Paese, ma ha proceduto in un lasso di tempo assai breve, alla trasformazione del nostro Paese — che era un Paese agricolo coloniale ed arretrato — in un forte Stato socialista, dotato di una industria indipendente e moderna e di una agricoltura avanzata, di una scienza e di una cultura che fioriscono e si sviluppano brillantemente. L'odierno assetto del nostro Paese è cambiato in maniera irrimediabile, al punto che non può essere paragonato con quello di vent'anni fa. Il nostro popolo ne è infinitamente fiero ed orgoglioso.

Tuttavia, queste realizzazioni rappresentano soltanto l'inizio: nel futuro dobbiamo fare molto di più di quanto abbiamo già realizzato nel recente passato.

Circa la vostra domanda re-

lativa ai nostri obiettivi di lotta e alle nostre prospettive di sviluppo, penso che per i nostri servizi sarà sufficiente indicare gli obiettivi principali del piano sessennale approvato dal V congresso del nostro Partito e lo stato della loro esecuzione al momento attuale.

Il fulcro del piano sessennale è rappresentato dai Tre obiettivi della rivoluzione tecnologica. Formulati dal nostro Partito, essi mirano — grazie ad un processo di innovazione tecnologica che deve essere stato avviato prima nell'industria, nell'agricoltura e in tutti gli altri settori della economia nazionale — a ridurre considerevolmente le differenze tra il lavoro pesante e il lavoro leggero, fra il lavoro agricolo e il lavoro industriale, e a liberare le donne dai lavori domestici pesanti.

Abbiamo già realizzato dei grandi successi nell'adempimento dei Tre compiti della rivoluzione tecnologica, e non così concrete prospettive per la loro positiva realizzazione. La produzione di macchine utensili, ad esempio, nella catena che porterà alla realizzazione della rivoluzione tecnologica, ha registrato dei progressi rimarchevoli; sono state al tempo stesso gettate le basi dell'industria elettronica e dell'industria dell'automazione, rendendo così possibile il passaggio alla semiautomazione e alla automazione in tutti i settori della economia nazionale.

Rivoluzione tecnologica

Grazie alla lotta vigorosa portata avanti nel settore industriale per ridurre le differenze fra il lavoro pesante e il lavoro leggero, sono state realizzate in larga misura la meccanizzazione complessiva delle miniere di carbon fossile e di altre miniere, nonché l'automazione nelle imprese metalurgiche e chimiche. In particolare nel campo delle lavorazioni ad alte temperature o in ambiente nocivo si sviluppa una lotta energica per passare gradualmente al comando a distanza.

Al tempo stesso, si sviluppa validamente la rivoluzione tecnologica intesa a ridurre le differenze fra il lavoro agricolo e il lavoro industriale, al fine di avvicinare questi due metodi di lavoro. Quest'anno celebreremo il decimo anniversario della pubblicazione della nostra Costituzione agricolo socialista nel nostro Paese. In occasione di questo anniversario, noi ci battiamo per adempiere i compiti imposti dalla rivoluzione tecnologica nell'agricoltura, indicati nelle Tesi predefinite.

Nel nostro Paese è stata realizzata una lunga lotta per la irrigazione delle campagne ed anche la elettrificazione rurale è stata brillantemente portata a termine. Attualmente si sviluppa una lotta vigorosa per portare a termine la meccanizzazione e la chimificazione dell'agricoltura. In base ai compiti definiti dalle Tesi, noi continueremo ad aver introdotto nelle campagne, entro il luglio di quest'anno, da 70 mila a 80 mila "cattori" (calcolati in un'unità di 15 CV). Per quanto riguarda i fertilizzanti chimici, le Tesi prevedono l'obiettivo di oltre una tonnellata (in peso lordo) per ettaro (calcolati in un'unità di uguale circa 1 ettaro, n.d.r.), e questo obiettivo sarà raggiunto entro il primo semestre dell'anno in corso.

Nel campo della produzione di cereali offro buone prospettive. Come avete voi stessi constatato nel corso della vostra visita nelle nostre campagne, il raccolto di grano scorso è stato abbondante. Quest'anno noi ci siamo posti l'obiettivo di ottenere da 6,5 a 7 milioni di tonnellate di cereali, consolidando i successi ottenuti l'anno scorso in questo settore. Se realizzeremo questo obiettivo, vorrà dire che avremo raggiunto il "traguardo" di 100 milioni di quintali di cereali nel piano sessennale.

Anche l'obiettivo, previsto dalla rivoluzione tecnologica, della liberazione delle donne dai lavori domestici più gravosi si realizza con successo. Attualmente, il nostro Paese dedica grandi sforzi allo sviluppo dell'industria degli oggetti utensili, per creare le condizioni che consentano alle donne di accedere in minor tempo e con minore fatica alle loro occupazioni di cucina e domestiche. E poiché, al tempo stesso, l'introduzione dell'acqua corrente nelle abitazioni rurali procede di buon passo, le donne saranno presto liberate dall'onere di dover portare le brocche sul loro capo.

Il livello di vita del nostro popolo migliorerà sensibilmente nel prossimo futuro. Ozi, il nostro popolo non conosce più affari o inquilidini per i problemi legati all'alimentazione, all'abbigliamento o alla casa. Tuttavia, il livello generale di vita del nostro popolo non è ancora soddisfacente, per il persistere di disparità fra il tenore di vita degli operai e dei contadini e fra le condizioni di vita degli abitanti delle città e delle campagne. Da un lato, noi lottiamo per elevare sensibilmente il tenore di vita generale del popolo, mentre dall'altro lato, ci sforziamo di migliorare in maniera equa le condizioni di vita della popolazione. Se dopo la realizzazione del piano sessennale continueremo per qualche anno

a portare avanti la nostra lotta, la vita del nostro popolo migliorerà in modo così marcato da non essere per nulla inferiore a quella degli altri popoli.

Anche l'opera di educazione nazionale e di formazione dei quadri nazionali è destinata a registrare nei prossimi anni progressi significativi. L'impegno di dieci anni, obbligatorio per tutti fino al liceo, entrato in vigore dal 1972, sarà realizzato su scala generale durante il piano sessennale, e ciò permetterà a tutti i ragazzi di ricevere gratuitamente il corso dello Stato. L'istruzione generale prima di arrivare all'età lavorativa. D'altra parte, il rapido sviluppo dell'insegnamento superiore porterà in un prossimo avvenire il numero dei nostri tecnici e specialisti al di sopra del milione.

In breve, le prospettive di sviluppo del nostro Paese sono più che brillanti e la lotta del nostro popolo è realmente meritoria.

Oggi come oggi, la nostra classe operaia e i nostri contadini-cooperatori, nutriti della speranza di un avvenire radioso, sviluppano una lotta vigorosa per realizzare anticipatamente il piano sessennale.

Tenuto conto dello slancio dei nostri lavoratori, siamo fermamente convinti che il piano sessennale sarà positivamente adempito prima della sua scadenza. Una volta realizzato tale piano, il nostro Paese avrà raggiunto al suo volto sotto tutti i punti di vista e il nostro popolo avrà raggiunto una più alta tappa del socialismo.

Desidero in modo particolare approfittare di questa occasione per indirizzare i miei saluti calorosi ai comunisti e alla classe operaia dell'Italia, che oppongono attivamente il nostro popolo nella sua lotta per la costruzione del socialismo e la riunificazione indipendente e pacifica della Patria, e per augurare al Partito Comunista Italiano i migliori e più fruttuosi successi nella sua lotta contro l'imperialismo, per la pace, la democrazia e il socialismo.

TITOLI E SOTTOTITOLI SONO DELLA REDAZIONE

nuova rivista internazionale
mensile — esce in 26 lingue — si diffonde in 142 paesi

le vie del socialismo
documentazione-rassegna delle principali riviste dei partiti comunisti e operai e dei movimenti di liberazione

nel n. 2, febbraio 1974, leggete:

EUROPA
— Dichiarazione comune dei po europei
— Le cause remote della crisi in Gran Bretagna (Comment)
— Un giudizio del pc di Spagna sulla situazione politica (Mundo obrero)
— Il dinamismo della Polonia socialista (di F. Szałchicki)

Economia mondiale - Medio oriente
— Dove vanno i miliardi del petrolio arabo (Temps nouveaux)
— Israele dopo la guerra di ottobre (di D. Khenin)

América latina
— Forze armate e processo rivoluzionario (Me-imo)
— In Colombia opposizioni unite contro il "golpismo" (di A. Delgado)
— Un documento unitario della sinistra cilena

Inoltre:
VIETNAM
— A un anno dall'accordo di Parigi (Cahiers du communisme)
INDONESIA
— Il ruolo dei militari nella recente storia indonesiana (Tekad Rakjat)

ABBONATEVI A nuova rivista internazionale
— un'ampia e documentata rassegna degli avvenimenti mondiali
— una importante fonte d'informazione sulla politica dei partiti comunisti e operai, dei movimenti di liberazione e sulle vie del socialismo

PREZZO DELL'ABBONAMENTO ANNUO L. 5.000
Versamenti sul c.c.p. n. 1/14184, oppure a mezzo vaglia o assegno bancario da indirizzare a nuova rivista internazionale, via Botteghe oscure, 4 - 00186 Roma

COMUNE DI IMPRUNETA
Provincia di Firenze

AVVISO DI GARA

Questo Comune indirà quanto prima una licitazione per l'appalto dei lavori di ampliamento della Scuola elementare, posta in Via della Repubblica nella frazione di Tavaruzze, di cui alla deliberazione d'urgenza della G.M. n. 206 del 24-8-1973, esecutiva ai sensi di legge, ratificata con atto consiliare n. 221 del 20 settembre successivo.

L'importo dei lavori è di lire 16.840.206 (sedicimilantocentoquarantamilleduecenti).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà col metodo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi primo, secondo e terzo senza prefissione di alcun limite di ribasso (lett. a) art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14).

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Impruneta, 18 marzo 1974.

IL SINDACO
(Sergio Guarducci)

COMUNE DI IMPRUNETA
Provincia di Firenze

AVVISO DI GARA

Questo Comune procederà quanto prima all'appalto dei lavori di fornitura e posa in opera dell'impianto di depurazione, compreso le opere murarie, delle fogne della frazione di Tavaruzze, di cui alla deliberazione consiliare n. 339 del 20-12-1973, esecutiva ai sensi di legge.

L'importo dei lavori è di L. 80.000.000 (lire ottantamila).

Per l'aggiudicazione si procederà mediante richiesta a ditte specializzate di soluzione tecnica ed offerta di prezzi nei termini, modi e forme che saranno stabiliti nell'invito.

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Impruneta, 18 marzo 1974.

IL SINDACO
(Sergio Guarducci)



Il raccolto di mele nelle campagne. Anche nell'agricoltura si sono registrati importanti successi

Direttore
ALDO TORRELLA
Condirettore
LUCA VAVOLINI
Direttore responsabile
Alessandro Cardulli

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 Roma, Via del Tavoli, 19 - Telefoni centralino: 49503355 4950335 4951251 - 4951252 - 4951253 4951254 - 4951255 - ABBONAMENTI UNITA' (per corrispondenza) c/c postale n. 3/5531 intestato a Amministrazione dell'Unità, viale Fabio Testi n. 70 (00100 Milano) - ABBONAMENTO a 6 NUMERI: ITALIA annuo 26.700, semestrale 14.000, trimestrale 7.350, ESTERO annuo 38.700, semestrale 20.000, trimestrale 10.350. ABBONAMENTO a 3 NUMERI: ITALIA annuo 31.000, semestrale 16.400, trimestrale 8.600. ESTERO annuo 44.500, semestrale 23.150, trimestrale 11.950. PUBBLICITA' Concessione esclusiva S.P.I. (06) 4951255, per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e successuali in Italia - Tariffe (a mm. per colonna) COMUNITA' (a mm. per colonna) Italia e internazionale: L. 400-500. Ediz. Italia e internazionale: L. 200-250. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-250; Napoli L. 150-250; Palermo L. 150-250; Genova-Liguria lire 150-200; Torino-Piemonte, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna lire 100-150; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA: Edizione generale L. 1.000 al mm. Ediz. Italia settentrionale L. 500.

Stabilimento Tipografico C.A.T. 00185 Roma - Via del Tavoli, 19